

COPIA

34604



DELIBERA N. 8
DEL 05/06/2023

COMUNE DI VILLANOVA TULO

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria

Seduta Pubblica.

Oggetto: Adesione all'iniziativa di costituzione di un comitato di Comuni della Regione Sardegna di opposizione critica al proliferare incontrollato di parchi eolici sul territorio regionale

L'anno duemilaventitre, il giorno cinque del mese di giugno alle ore 17:35, nel Comune di Villanova Tulo e nella solita sala della adunanze. Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

LODDO ALBERTO	P	MANCA PIER PAOLO	P
ARGIOLAS DANIEL	P	ONNIS MICHELA	P
CARCANGIU STEFANO	A		
CUNEO DAVIDE	P		
DEMURO LUIGI	P		
FARRIS GIUSEPPE	P		
MASILI CRISTIANA ROSALIA	P		
MULAS MANUELA	P		
PIRAS ALESSANDRO	A		
DEMURO GIAN FRANCO	P		
BOI LUIGI	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Assiste alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale Serena Copersino.

Il Sindaco, assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale

Premesso che gli ultimi interventi normativi in materia di contenimento della spesa energetica, tra cui in particolare il Decreto-Legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34 e il Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41, hanno notevolmente semplificato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile, dal fotovoltaico all'eolico, grazie alle quali l'Italia punta a ridurre le emissioni di CO2 e la dipendenza energetica dagli altri Paesi;

Constatato che in riferimento a quanto sta avvenendo in particolar modo sul territorio regionale sardo, è possibile parlare di un vero e proprio “*far west*” energetico, che vede il proliferare aggressivo di proposte progettuali, in gran parte già realizzate, per la creazione di parchi eolici a fortissimo impatto ambientale e paesaggistico. La normativa sopracitata ha invero facilitato enormemente le procedure di semplificazione amministrativa per il rilascio delle autorizzazioni senza un adeguato contemperamento degli interessi in gioco, limitando fortemente la partecipazione delle comunità locali coinvolte, relegate a mere osservatrici, completamente estromesse dal processo decisionale ed autorizzatorio;

Considerato che:

- lo sviluppo delle energie rinnovabili, sia pur auspicabile quale fonte di produzione energetica essenziale per assicurare l'autonomia energetica della regione Sardegna, in un'ottica di piena sostenibilità ambientale e di sviluppo socio economico, in grado di favorire sia le produzioni locali più tradizionali, che quelle più innovative, riequilibrando l'incidenza dei costi energetici per le famiglie e le imprese Sarde, non può non prevedere la condivisione con le comunità locali interessate, *in primis* quelle nel cui territorio vengono realizzati oltre che le comunità che subiscono la modificazione del paesaggio e del panorama osservabile;
- la realizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e, in particolare, quelle che sfruttano l'azione del vento e il calore del sole, in ragione dell'impatto che presentano rispetto all'ambiente e a quanti lo popolano, al paesaggio, all'assetto idrogeologico, ma anche al potenziale danno al patrimonio archeologico e culturale, anche se attualmente non censito, può trovare nell'apporto conoscitivo e propositivo delle realtà locali interessate un fattore fondamentale nell'individuazione delle migliori soluzioni attuative, in un'ottica di contemperamento dei vari interessi, spesso confliggenti, da portare a sintesi;

Rilevata pertanto la necessità, a fronte del proliferare di impianti di produzione energetica di dimensioni sempre più colossali, volti a soddisfare esclusivamente gli interessi economici delle multinazionali a danno della sostenibilità degli interventi e incuranti degli impatti ambientali che ne conseguono, di promuovere la creazione di un comitato di Comuni Sardi che, aderendo a tale iniziativa, concordino sulla necessità che le future iniziative imprenditoriali di realizzazione di parchi eolici derivino da una seria, completa e approfondita attività di programmazione e pianificazione, che:

- coinvolga le comunità locali interessate, con la previsione di interventi di compensazione consistenti, certi e definiti a parziale ristoro degli enormi disagi subiti;
- preveda l'adozione di misure che garantiscano concretamente che l'onere e i costi per il ripristino dello stato dei luoghi e lo smaltimento degli impianti, siano essi eolici o fotovoltaici, nonché delle relative strutture connesse, giunti a fine ciclo produttivo, siano e rimangano a totale carico del soggetto realizzatore e utilizzatore degli stessi impianti, o di chi vi subentrerà nel tempo, con la garanzia data dalla costituzione di un fondo fruttifero vincolato, avente come unico beneficiario il Comune nel cui territori saranno realizzati gli impianti;

Ritenuto pertanto doveroso promuovere la tutela e la valorizzazione del territorio regionale Sardo quale elemento imprescindibile e identificativo delle nostre comunità locali, al fine di preservare l'intero patrimonio ambientale e naturalistico della Sardegna, in collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni del territorio regionale, favorendo inoltre la crescita e lo sviluppo socio economico sostenibile della nostra isola;

Preso atto della deliberazione della Giunta comunale del Comune di Escalaplano n. 22 del 11.05.2023, ad oggetto “*Promozione della costituzione di un comitato di Comuni della Regione Sardegna di opposizione critica al proliferare incontrollato di parchi eolici sul territorio regionale*”, con la quale si intende

promuovere la costituzione di un comitato di Comuni Sardi interessati alle problematiche sopra indicate, al fine di concordare una linea di azione da seguire congiuntamente per la proposizione delle proprie istanze a livello regionale e ministeriale;

Ritenuto di aderire all'iniziativa di cui sopra al fine di intraprendere un percorso comune di azione a tutela degli interessi delle comunità rappresentate;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare a norma del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

Considerato che non avendo il presente atto alcuna rilevanza economica non è necessario acquisire alcun parere, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Il Consigliere Manca Pier Paolo annuncia voto favorevole precisando che nella comunicazione del Sindaco di Escalaplano non emerge con sufficiente chiarezza la contrarietà ai parchi eolici;

Il Consigliere Demuro Gian Franco allega l'intervento e annuncia voto contrario in quanto le motivazioni espresse dal Sindaco di Escalaplano fanno ritenere che esistono delle condizioni per le quali il costituendo Comitato accetterebbe il proliferare di parchi eolici;

Il Consigliere Manca Pier Paolo che comunque si torni a parlare dell'argomento con particolare riferimento alle Comunità Energetiche;

Con numero 10 voti favorevoli e uno contrario (Demuro Gian Franco) palesi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) **Di aderire** all'iniziativa dell'istituzione di un comitato di Comuni Sardi che, per le motivazioni espresse in premessa, concordino sulla necessità che eventuali iniziative imprenditoriali per la realizzazione di parchi eolici sul territorio regionale derivino da una seria, completa e approfondita attività di programmazione e pianificazione, che:

- coinvolga le comunità locali interessate, con la previsione di interventi di compensazione consistenti, certi e definiti a parziale ristoro degli enormi disagi subiti;
- preveda l'adozione di misure che garantiscano concretamente che l'onere e i costi per il ripristino dello stato dei luoghi e lo smaltimento degli impianti, siano essi eolici o fotovoltaici, nonché delle relative strutture connesse, giunti a fine ciclo produttivo, siano e rimangano a totale carico del soggetto realizzatore e utilizzatore degli stessi impianti, o di chi vi subentrerà nel tempo, con la garanzia data dalla costituzione di un fondo fruttifero vincolato avente come unico beneficiario il Comune nel cui territori saranno realizzati gli impianti;

2) **Di trasmettere** la presente deliberazione al Comune di Escalaplano, in qualità di Ente promotore dell'iniziativa, al fine di consentire la raccolta delle adesioni e dare corso alla costituzione del comitato.

Infine, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con numero 10 voti favorevoli e uno contrario (Demuro Gian Franco) palesi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Alberto Loddo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Serena Copersino

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 05/06/2023:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal _____ al _____ (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

Esecutiva per decorrenza di termini (Ai sensi dell' art. 134, 1° comma del Decreto Leg.vo n. 267/00)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in pubblicazione dal _____ per quindici giorni.

IL RESPONSABILE

F.to Alberto Loddo

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Data: 08/06/2023

IL SEGRETARIO

F.to Serena Copersino